

Diario

COMIZIO A ROMA

Salvini: "Italiani anche gli immigrati regolari"

COMIZIO IERI in piazza Santi Apostoli a Roma, davanti alla Basilica - che da mesi ospita alcune famiglie senza casa - di Matteo Salvini. Una manifestazione contro lo Ius soli, contestata da un corteo dei movimenti per la casa, in cui il leader della Lega ha detto: "Per me gli italiani non sono quelli che hanno la pelle bianca ma anche gli immigrati regolari e per bene che portano contributo a nostra società". Quindi, parlando di elezioni: "Sono pronto a candidarmi nei collegi in cui si candiderà Renzi".



MILANO, QUARTIERE STADERA

"Case ai milanesi", botte tra FN e antagonisti

TENSIONE a Milano tra i militanti di Forza Nuova e gli antagonisti della rete antifascista milanese che sono arrivati allo scontro durante una raccolta firme per le "case popolari solo agli italiani" organizzata dall'ultradestra nel quartiere Stadera, in via Spaventa, zona sud della città. Calci, pugni e spintoni, prima dell'intervento della polizia. Secondo i testimoni, i militanti di Forza Nuova avrebbero brandito cinghie e picchiate con schiacci e pugni in faccia anche due ragazze. Ma nello scontro avrebbero avuto la peggio.

SORPRESA LORENZIN Il decreto del ministero stanga chi va a comprare medicinali "fuori orario". Rincarare anche per i preparati galenici

Farmacie notturne, la tariffa raddoppia

» LUCIANO CERASA

Aumentano le "tasse di farmacia", i sovrapprezzi che remunerano i farmacisti tenendo conto delle prestazioni offerte. E mentre la quota della spesa sanitaria rispetto al welfare diminuisce e aumenta la percentuale dei cittadini che non possono più curarsi per i tempi di attesa e per i superticket applicati dalle Regioni, il ministero della Salute di Beatrice Lorenzin fornisce l'ennesima mancia pre-elettorale al settore farmaceutico: il raddoppio del ticket per l'acquisto di farmaci in fascia notturna e una revisione dei prezzi dei prodotti galenici.

Un decreto ha stabilito infatti da novembre un aumento del 100% dei cosiddetti diritti addizionali di chiamata notturna, cioè il costo che la farmacia di turno addebita al cittadino che si rivolge al farmacista durante l'orario di chiusura. Le nuove tariffe prevedono per le farmacie urbane e rurali "non sussidiate" un importo di 7,50 euro e per le farmacie rurali "sussidiate" un importo di 10 euro. Prima del decreto il diritto addizionale riconosciuto, aggiornato nel 2007, era di 3,87 euro. Con il provvedimento si penalizza pesantemente proprio l'utenza che si trova costretta a reperire un farmaco negli orari più disagiati per fronteggiare un'emergenza, un medicinale per un anziano o un bambino che sta male, per un implacabile mal di denti, una colica o balmalmente per avere un anticoncezionale.

C'È POI LA QUESTIONE dei prodotti galenici. Il decreto del ministero ha infatti disposto un nuovo metodo di determinazione del prezzo dei farmaci preparati in farmacia in modo estemporaneo e integrale, sia per uso umano che veterinario, che tiene conto "sia del costo delle sostanze, dei costi di preparazione e soprattutto della professionalità dei farmacisti". La variabile che lascia libero il campo a fluttuazio-



INUMERI

29,4

miliardi: la spesa farmaceutica totale (pubblica e privata) nel 2016

77,4%

della spesa è stata rimborsata dal Servizio sanitario nazionale

6,6

miliardi: spesa dei farmaci acquistati direttamente dai cittadini

369

mila euro: il fatturato medio dichiarato dalle 18 mila farmacie che ci sono in Italia

ni del prezzo incontrollabili sembra proprio quest'ultima. L'effetto pratico lo spiega bene al Fatto Gaetano, papà di una bimba disabile grave che deve assumere un farmaco per crisi epilettiche. "Il farmaco mi viene fornito dall'Asl gratuitamente nel formato di capsule da 500mg ma siccome la bambina deve assumerne 300 mg al mattino e 300 mg alla

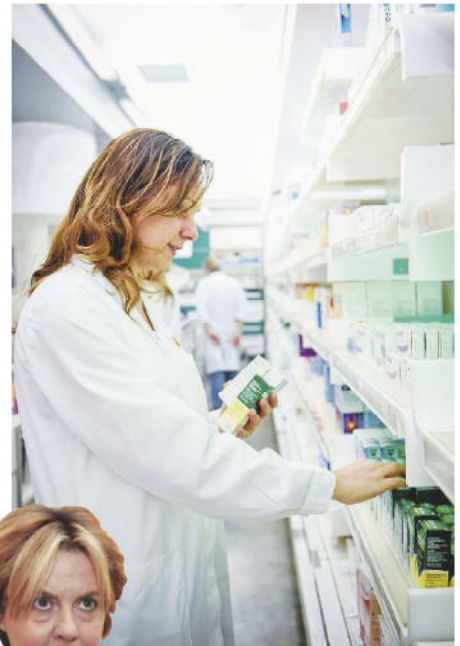
Conti in tasca

In città il sovrapprezzo passa da 3,87 a 7,50 euro, fuori si dovranno pagare 10 euro

sera sono stato costretto a ricorrere ai laboratori farmaceutici dove effettuano la divisione del farmaco in capsule più piccole. Circa 1 mese e mezzo fa ho pagato 50 euro per la suddetta preparazione (300 capsule); questa settimana ritornando al laboratorio per ritirare la nuova preparazione mi sono trovato la 'sorpresa' di avere dovuto pagare circa 100 euro per la stessa. Pensavo ad uno

sbaglio ma il farmacista mi ha spiegato che il Ministero aveva aumentato le tariffe per i preparati galenici: la solita manovra del governo per tartassare chi soffre per la salute".

LA NUOVA TARIFFA prevede infatti che il prezzo di vendita al pubblico dei medicinali sia formato principalmente in base a tre fattori: la tabella dei prezzi delle sostanze "aggiornato sulla base degli attuali prezzi di listino"; l'importo indicato nella tabella dei costi di preparazione "attualizzato sulla base delle forme farmaceutiche presenti nella Farmacopea ufficiale, che tiene conto altresì dei tempi necessari per l'allestimento delle stesse" e l'incremento del 40% sui costi di preparazione previsti dalla precedente tabella "al



Solita ricetta Il ministro Beatrice Lorenzin Ansa



fine di compensare gli oneri connessi alle attività generali, preliminari e successive all'allestimento della preparazione". La novità, spiegano le associazioni di categoria, è stata resa possibile "grazie" al lavoro svolto da un tavolo tecnico istituito presso il ministero, al quale hanno partecipato rappresentanti di Fofi, Ferrerfarm, Asfi, Assofarm, Farmacie unite, Sifap e Utifar, cioè solo gli stessi farmacisti pubblici e privati, nelle varie forme associative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUOCO E FIAMME

Il rischio delle audizioni Vicenza, inizia il processo per la Popolare finita in default

Commissione banche, "saltano" Zonin e il dg Consob. Aspettando Ghizzoni...



I protagonisti Zonin, Tremonti e Ghizzoni LaPresse

Niente Apponi oggi, niente Zonin venerdì. Prime defezioni in commissioni di inchiesta sulle banche. Vengono rimandate l'audizione prevista per oggi del direttore generale della Consob e quella dell'ex presidente di Popolare di Vicenza in calendario venerdì. Indisposizione nel primo caso, legittimo impedimento "visto che proprio venerdì - spiega il legale di Zonin - è fissata l'udienza preliminare in tribunale a Vicenza" per il processo. Che inizia in realtà già domani, con migliaia di ex risparmiatori della Banca Popolare cittadina che si costituiranno parte civile nel procedimento contro gli ex vertici dell'istituto finito in default.

Dunque, in Commissione,

calendario suscettibile di variazioni improvvise, che al momento comunque prevede questa agenda: il presidente della Consob, Giuseppe Vegas sarà sentito giovedì 14, il ministro dell'Econo-

mia, Pier Carlo Padoa-Schioppa, il governatore di Bankitalia Ignazio Visco martedì 19. Aspettando Ghizzoni: l'audizione dell'ex ad di Unicredit è fissata per il 20 dicembre. Confermerà o no quel che

scrive l'ex direttore del Corriere della sera Ferruccio de Bortoli, ovvero che Maria Elena Boschi gli chiese di salvare Banca Etruria?

INTANTO sulla scena della "tragedia banche" compare un nuovo "imputato": si tratta di Deutsche Bank - annuncia Renato Brunetta - indagata a Milano per la maxi operazione in titoli di Stato che nel 2011 fece schizzare lo spread italiano contribuendo alla caduta del governo di Silvio Berlusconi. L'inchiesta è stata trasferita da Trani a Milano circa due settimane fa.

Ieri invece botta e risposta durante 1/2 ora in più fra il presidente Pd Orfini e l'ex ministro Tremonti. Oggetto della contesa, la partecipazione o meno dell'ex titolare dell'Economia all'audizione. "Non so se andrò - ha detto Tremonti -. Ma una commissione presieduta da uno che ha detto che era campagna elettorale (Casini, ndr) non mi sembra una cosa seria". "Credo che verrà, è buona norma partecipare" ha risposto Orfini. "Più la ascolto e più mi convinco che è una pagliacciata" la conclusione di Tremonti.

FQ